

---

**Secondo giorno della quattordicesima Riunione**  
Giornale MC(14) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.20/06**  
**FUTURA PRESIDENZA DELL'OSCE**

Il Consiglio dei ministri,

esprimendo compiacimento per la proposta del Kazakistan di assumere la presidenza dell'OSCE,

considerando che l'obiettivo dell'OSCE è conseguire la piena attuazione degli impegni, delle norme e dei valori dell'OSCE attraverso la cooperazione tra gli Stati partecipanti,

considerando che uno dei motivi principali per cui gli Stati partecipanti all'OSCE si investono vicendevolmente delle più alte responsabilità direttive è la dimostrazione della volontà e della capacità di esercitare un ruolo di guida nell'ambito di tale cooperazione,

considerando che gli Stati partecipanti godono in uguale misura del diritto di offrire tale dimostrazione e pertanto del diritto di assumere le più alte responsabilità in seno all'OSCE,

considerando che il Kazakistan si è impegnato ad attuare un programma di azione e riforme politiche, nonché ad esercitare un ruolo guida a sostegno degli impegni, delle norme e dei valori dell'OSCE,

decide di prendere nuovamente in esame l'offerta del Kazakistan di assumere la presidenza dell'OSCE nel 2009, al più tardi durante la sua riunione che si terrà in Spagna nel 2007.

---

\* Include emendamenti relativi al testo della decisione, come uniformato dalle delegazioni il 29 gennaio 2006.

MC.DEC/20/06/Corr.1  
5 dicembre 2006  
Allegato 1

ITALIANO  
Originale: INGLESE

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'OSCE**

Resa dalla Delegazione del Kazakistan:

“Signor Presidente,

in merito all'adozione della Decisione del Consiglio dei ministri sulla futura Presidenza dell'OSCE, desidero rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Il Kazakistan esprime rammarico per l'assenza di consenso in merito alla designazione di uno Stato partecipante che svolga le funzioni della presidenza nel 2009, nonostante vi sia uno Stato, ed uno solo, che ha avanzato la propria candidatura e il fatto che, ai sensi della Decisione N.8 del Consiglio dei ministri di Porto e delle Norme procedurali dell'OSCE, una decisione deva essere adottata “di norma due anni prima dell'inizio del periodo di presidenza”.

Riteniamo che la decisione adottata non possa costituire un precedente per il futuro della nostra Organizzazione. Conformemente alle Raccomandazioni finali delle Consultazioni di Helsinki del 1973 “tutti gli Stati che partecipano alla CSCE/OSCE vi prendono parte quali Stati sovrani e indipendenti e in condizioni di piena uguaglianza”.

Abbiamo aderito a tale decisione restando inteso che gli Stati partecipanti continuino a occuparsi di tale questione nel corso del 2007 affinché la potenziale Presidenza del 2009 disponga di tempo sufficiente per la preparazione, come è avvenuto per la precedente Presidenza.

Il fatto che il Kazakistan si sia associato al consenso su questa particolare decisione testimonia ancora una volta la nostra adesione ad un approccio costruttivo nonché il nostro rispetto per le posizioni attuali di tutti gli Stati partecipanti.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia debitamente messa agli atti.”

MC.DEC/20/06/Corr.1  
5 dicembre 2006  
Allegato 2

ITALIANO  
Originale: RUSSO

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'OSCE**

Resa dalla Delegazione della Federazione Russa:

“Pur unendosi al consenso sulla Decisione del Consiglio dei ministri relativa alla futura Presidenza dell'OSCE, la Delegazione russa conferma che la Russia appoggia la candidatura del Kazakistan alla Presidenza dell'OSCE del 2009.

La nostra posizione è ben nota ed è conforme alla decisione del Consiglio dei Capi di Stato della Comunità di Stati Indipendenti, adottata a Kazan il 26 agosto 2005.

Inoltre, i tentativi di porre qualsiasi condizione alla definizione della Presidenza dell'OSCE sono per noi inaccettabili. Tale decisione non deve essere considerata come un precedente per il futuro, né pregiudicare i principi fondamentali dell'uguaglianza sovrana degli Stati partecipanti all'OSCE.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale della seduta odierna.”